

Correzioni nella direzione economica

Dopo le critiche di Breznev mutamenti nel governo a Mosca

Sostituito un ministro tecnico — Modifiche ai criteri di pianificazione — Più crescita e più beni di consumo

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Il Soviet Supremo dell'URSS ha concluso i suoi lavori con l'approvazione del piano e del bilancio statale per il 1981 presentati rispettivamente da Nikolai Baibakov, presidente del Gosplan e da Vassilij Garbuzov, ministro delle finanze.

La visita di Ceausescu

Tra Belgrado e Bucarest larga intesa

I principi d'indipendenza e autonomia come condizione per lo sviluppo del socialismo nel mondo - I rapporti tra comunisti, socialisti e socialdemocratici

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — La Lega dei comunisti jugoslavi e il Partito comunista romeno si impegnano per l'affermarsi e per una coerente applicazione dei principi di indipendenza, parità di diritto e non interferenza nelle relazioni fra partiti comunisti e fra tutte le altre forze democratiche e progressiste nel mondo.

L'analisi della situazione internazionale alcune osservazioni hanno fatto rilevare che, nei discorsi pubblici tenuti in questi giorni, vi sono state però accentuazioni diverse: mentre la Jugoslavia ha ripetuto la sua analisi sulla esigenza di combattere ogni tipo di ingerenza e qualsiasi politica di forza, la parte romena ha soprattutto messo in rilievo la necessità di «sbarrare la strada alla tradizionale politica di forza e ricatto dell'imperialismo».

Silvio Trevisani

Concluso l'incontro di studio a Berlino

BERLINO — Si è concluso ieri sera a Berlino il convegno comunista — definito «scientifico» — sul «nuovo corso internazionale». Nel darne notizia, un dispaccio dell'agenzia ANSA nota che tra coloro che, nel dibattito, hanno affrontato il problema dell'Afghanistan, il rappresentante italiano, il compagno Procacci, e rappresentanti spagnoli, messicani e argentini (socialisti) hanno ribadito la condanna, precedentemente espressa, dell'intervento sovietico.

Per quanto riguarda ancora

Walesa annuncia ricorso in appello

I giudici cambiano lo statuto di «Solidarnosc»

Sono stati modificati gli articoli sul «ruolo guida» del Poup e sul diritto di sciopero — Le decise reazioni

VARSAVIA — Il tribunale di Varsavia ha registrato ieri ufficialmente «Solidarnosc», ma gli esponenti del nuovo sindacato nato a Danzica contestano la decisione presa e ricorrono in appello. Nell'annunciare la sentenza che riconosceva ufficialmente «Solidarnosc», i giudici hanno imposto la modifica di due articoli dello statuto sindacale, relativi al riconoscimento del «ruolo guida» del Poup e al diritto di sciopero che dovrà essere regolato da una legge dello Stato.

Babrak Karmal resta in URSS per curarsi

MOSCA — Babrak Karmal è malato: ha bisogno di cure e riposo e resterà alcuni giorni ancora in URSS. Il leader afgano avrebbe dovuto far ritorno a casa ieri, al termine di una visita ufficiale in Unione Sovietica cominciata il 15 ottobre scorso. L'agenzia TASS ha però comunicato che Karmal — ritornato ieri mattina a Mosca da Leningrado — «rimarrà ancora in URSS per alcuni giorni per un breve riposo e per sottoporsi a cure». Il suo seguito è invece regolarmente partito per Kabul.

samenti. Fino all'ultimo, un accordo sembrava possibile. La discussione, centrata sui due punti cruciali — il ruolo del partito e il diritto di sciopero — si era protratta fino dalla mattina, seguita dall'esterno del tribunale, da migliaia di persone. All'interno operai della fabbrica «Huta Warszawa», facevano il servizio d'ordine. Il «compromesso» tra i magistrati e gli esponenti del nuovo sindacato, avrebbe dovuto fondarsi su una specie di preambolo che prevedeva lo statuto di «Solidarnosc», in cui veniva riconosciuto il «ruolo guida» del Poup. E questo è avvenuto. Ma non è stato sufficiente perché il presidente del tribunale, giudice Pawela, all'atto della sentenza, non decretasse la modifica degli articoli statutari.

Costi all'entusiasmo sono subentrati delusione e fermo dissenso. Dopo una accesa riunione dei rappresentanti degli «MKZ» — gruppi regionali aderenti a «Solidarnosc» — si è deciso di ricorrere contro il verdetto. Poi, la netta posizione ufficiale di Lech Walesa: «Questo tribunale ha il suo statuto, ma non è il nostro». L'esponente sindacale ha poi ricordato che i magistrati, con i loro atti, si sono assunti serie responsabilità per non avere risolto una questione istituzionale a quota ormai da mesi, e ciò non potrebbe far altro che aggravare «le tensioni sociali nel paese». A questo punto, una situazione che pareva schiarita dagli eventi degli ultimi giorni, è tornata ad incipriarsi piuttosto seriamente.

Sconosciuti i motivi della detenzione

Arrestati e rilasciati Alfonso Sastre e la Forest in Spagna

La misura di polizia era stata presa in base alla legge antiterrorismo — Voci di collegamenti con l'ETA

SAN SEBASTIANO — Clamoze e sconcerto ha suscitato in Spagna l'arresto e il rilascio di Alfonso Sastre e della moglie Eva Forest, famosi scrittori antifascisti. I due coniugi sono stati tratti in arresto a Fuenterrabia, la cittadina basca nella quale vivono, in base alla legge antiterrorismo e trasferiti nel carcere di San Sebastiano e rilasciati dopo un interrogatorio. Fonti della polizia hanno dichiarato che il testo delle loro dichiarazioni è stato trasmesso all'autorità giudiziaria.

Non si conoscono i motivi ufficiali della breve detenzione, ma circolano voci insistenti che la mettono in relazione con le indagini in corso per far luce sul triplice omicidio commesso l'altro ieri nella provincia basca e attribuito all'ETA. L'arresto dei due scrittori aveva subito provocato preoccupazione negli ambienti intellettuali baschi, mentre a Madrid la commissione per la libertà di espressione aveva manifestato «sorpresa e indignazione». Alfonso Sastre è uno dei più noti drammaturghi spagnoli contemporanei, tra i fondato-

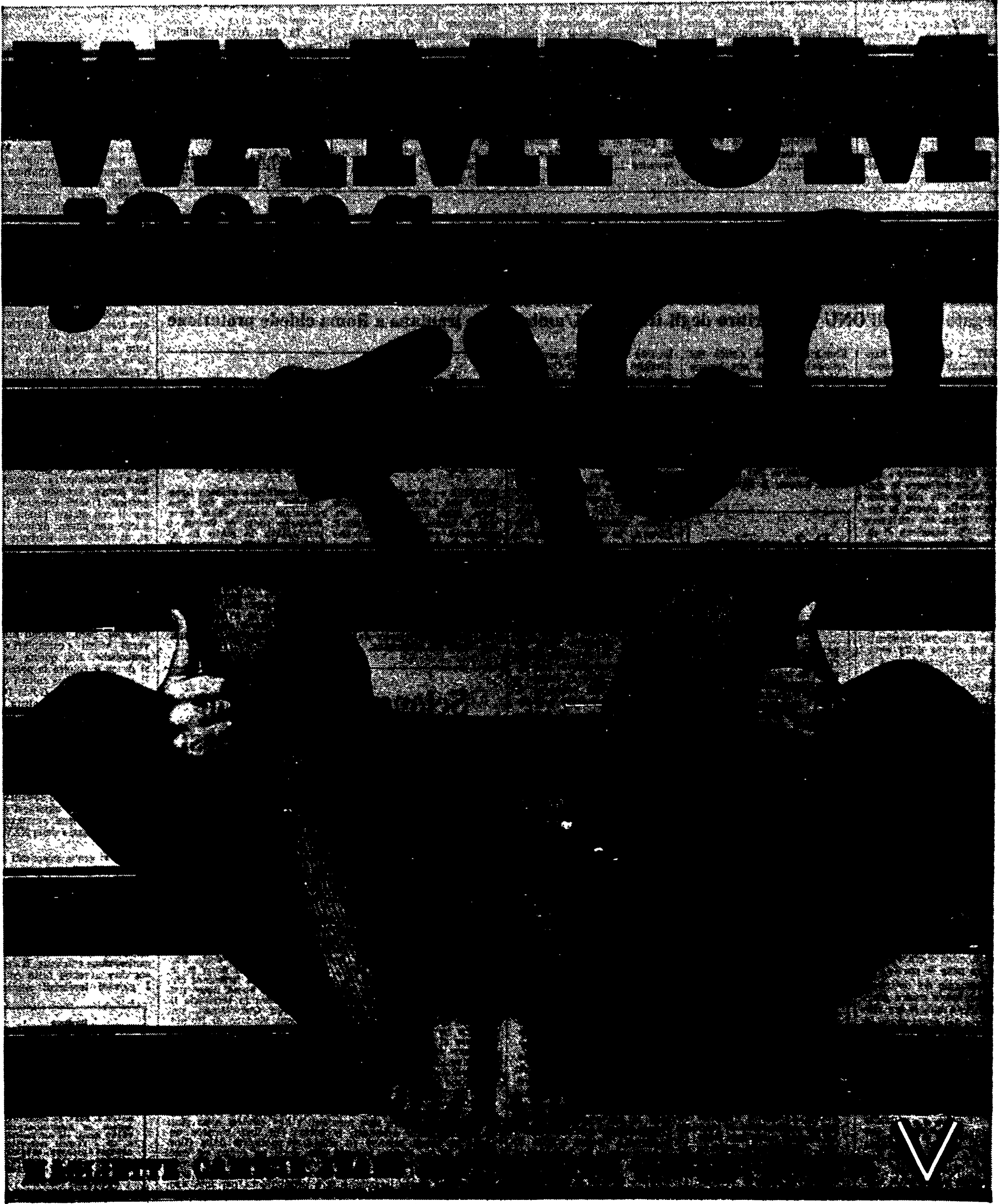
ri del gruppo «Arte Nueva» e autore tra l'altro di un'opera di teatro politico dedicata al paese basco, intitolata «Askatasuna», che in basco significa libertà. Genoveva (Eva) Forest, nata a Barcellona, ha scritto due libri di testimonianza durante la sua detenzione e ha tradotto dal basco in spagnolo il libro «Operazione Ogro», sull'attentato contro il primo ministro Carrero Blanco.

I due furono arrestati in rapporto con l'attentato nel Bar Rolando, nel 1974, che causò la morte di molti agenti di polizia. Sastre rimase in carcere otto mesi e mezzo, ottenne la libertà provvisoria e si rifugiò in Francia. Eva Forest rimase in carcere due anni e otto mesi. Le accuse nei loro confronti furono poi formalmente abbandonate. L'attacco dei terroristi dell'ETA che voci insistenti collegano al clamoroso seppur breve arresto aveva preso di mira l'altro ieri due esponenti di un certo rilievo della vita pubblica basca e un operaio. Le vittime sono l'ex sindaco di Elgoibar, Jaime Arrese, già esponente del partito di governo UDC, Juan Manuel Garcia Cordero, de-

legato della compagnia telefonica di San Sebastiano e l'operaio Alejandro Extreman che rientrava a casa dal lavoro. Anche Extreman deriva all'UDC.

Aperto a Seul il processo d'appello a Kim Dae-Jung

SEUL — Il processo di appello contro la sentenza di morte erogata al leader dell'opposizione sudcoreana, Kim Dae-Jung, si è aperto ieri a Seul, davanti alla Corte militare suprema. Insieme a Kim, sono compariti in appello altri 23 coimputati, condannati a varie pene detentive. Kim Dae-Jung era stato condannato alla pena capitale, essendo stato riconosciuto colpevole di «complotto per rovesciare il governo». Kim ha respinto tutte le accuse, sostenendo che la sua condanna è stata decisa senza che l'accusa abbia addotto le prove della sua colpevolezza. Al processo erano presenti alcuni giornalisti (di cui due stranieri), rappresentanti delle ambasciate americane e giapponesi e una trentina di familiari degli accusati.



Cento morti nel Messico per una scossa di terremoto

CITTA' DEL MESSICO — Sono almeno un centinaio i morti e oltre 200 i feriti per il terremoto che ha colpito ieri il Messico centro-meridionale. Il sisma ha distrutto completamente Huajuapam de Leon, una città di 20 mila abitanti nello stato di Oaxaca. La scossa tellurica ha avuto a Città del Messico una intensità di sesto grado della scala Richter ed è durata tre minuti e 17 secondi. Le scosse hanno provocato un fuggevole generale dagli edifici. In alcune parti della città l'erogazione della energia elettrica e i collegamenti telefonici sono rimasti interrotti.

Alcune vittime del sisma, che ha avuto il suo epicentro a 240 chilometri a Sud Est della capitale, si sono avute nella città di Puebla. La Croce rossa di Puebla Gutierrez ha riferito che la scossa è stata avvertita con forza anche in quel centro distante quasi mille chilometri dalla capitale. Centotanta ragazzi sono rimasti leggermente feriti, sempre a Puebla, mentre in preda al panico abbandonavano uno stadio dove si trovavano per una manifestazione sportiva. Si parla di ingenti danni a Poza Rica, sulla costa del golfo del Messico. Nel pieno della scossa, a Città del Messico, i palazzi del centro hanno tremato e i vetri di parecchie finestre sono andati in frantumi. L'ultimo terremoto a colpire Città del Messico fu quello del marzo del 1979. La scossa, con intensità 7 gradi della scala Richter, uccise 4 persone e distrusse 150 case. I terremoti sono piuttosto frequenti in Messico. La maggior parte hanno origine nella valle del Messico, in cui è situata Città del Messico, o nella cosiddetta «faglia del Pacifico», al largo della costa occidentale.

Giulietto Chiesa